Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 248

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 28 ottobre 1953 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 248 DEL 28 OTTOBRE 1953:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 42: **Società Trezza, per azioni, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1953. — **Società per azioni Emilio Gallo e fratello, in Chivasso:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1953. — **Impresa costruzioni Borini e Prono, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1953. — **Impresa costruzioni Domenico Borini, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1953. — **Municipio di Albino:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1953 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Officine Viberti - Torino - Società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1953. — **S.A.C.R.I. - Società azionaria carrozzerie e rimorchi industriali, per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1953. — **Società per azioni « Birra Peroni » in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1953. — **S.I.T. - Società Industriale Torino, per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1953. — **« Magliano, società per azioni », in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1953. — **Romana Zucchero, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate l'8 ottobre 1953. — **Ceramiche Piccinelli, società per azioni, in Varese:** Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1953. — **Istituto mobiliare italiano, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 15 ottobre 1953. — **Sebastiano Bocciardo e C., società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 13 ottobre 1953. — **Società per azioni Fratelli Galtarossa, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 16 ottobre 1953 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società per azioni officine e fonderie Galtarossa, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 14 ottobre 1953. — **Zuccherificio del Volano, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 22 ottobre 1953. — **Pirelli - Società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 20 ottobre 1953. — **« Surgas » - Studio utilizzazione ricerche sui gas - Società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 10 ottobre 1953.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1953, n. **791**.

Autorizzazione all'Opera « Cardinale Maffi » di Pisa a vendere i beni immobili della frazione Gagliano del comune di Barberino di Mugello (Firenze).

N. 791. Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Opera « Cardinale Maffi » di Pisa viene autorizzata a vendere i beni immobili della frazione Gagliano del comune di Barberino di Mugello (Firenze), lasciati, per disposizione testamentaria dal defunto prof. Francesco Casagli, e ad acquistare un quartiere di abitazione in Firenze.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1953
Atti del Governo, registro n. 79, *foglio n.* 131. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1953, n. 792.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Maria Santissima Assunta in Cielo, in Badia di Frisa (Chieti).

N. 792. Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Lanciano in data 4 aprile 1952, relativo all'erezione della parrocchia di Maria Santissima Assunta in Cielo, in Badia di Frisa (Chieti).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *ottobre* 1953
Atti del Governo, registro n. 79, *foglio n.* 134. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1953, n. 793.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Francesco di Paola, in Santa Lucia di Forlì.

N. 793. Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Francesco di Paola, in Santa Lucia di Forlì e la Chiesa parrocchiale stessa viene autorizzata ad accettare una donazione disposta in suo favore dalla Società anonima Liviensis, consistente in un immobile situato in Forlì.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *ottobre* 1953
Atti del Governo, registro n. 79, *foglio n.* 135. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1953, n. 794.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, in Schiavonia di Forlì.

N. 794. Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, in Schiavonia di Forlì e la medesima viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dalla Società anonima Liviensis, con sede in Forlì, consistente in un fabbricato, situato in Forlì.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *ottobre* 1953
Atti del Governo, registro n. 79, *foglio n.* 133. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1953, n. 795.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo, in San Francesco di Meldola (Forlì).

N. 795. Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo, in San Francesco di Meldola (Forlì) e la Chiesa parrocchiale stessa viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dalla Società anonima Liviensis, con sede in Forlì, consistente in una parte di casa situata in Meldola, da destinarsi ad opere per la elevazione morale, culturale e religiosa della popolazione.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *ottobre* 1953
Atti del Governo, registro n. 79, *foglio n.* 136. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 settembre 1953.

Sostituzione di un componente del Collegio dei sindaci dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie (Medio credito).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione;

Visto il proprio decreto 31 dicembre 1952 relativo alla nomina dei componenti il Collegio dei sindaci dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie (Medio credito);

Ritenuto che il dott. Enzo Porta, nominato componente il detto Collegio su designazione del Ministro per l'industria e il commercio, è stato destinato ad altro incarico, e che occorre pertanto procedere alla di lui sostituzione;

Sulla proposta dei Ministri per il tesoro e per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Il dott. Giovanni Amadei è nominato, su designazione del Ministro per l'industria e il commercio, componente il Collegio dei sindaci dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie (Medio credito), in sostituzione del dottor Enzo Porta.

Roma, addì 30 settembre 1953

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
PELLA

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Il Ministro per l'industria e il commercio
MALVESTITI

(5170)

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1953.

Ammissione dei prodotti « pectina tipo marmellata » e « pectina tipo latte », che vengono esportati, al beneficio della restituzione dell'imposta di fabbricazione sullo zucchero in essi contenuto.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la tabella V del II volume delle appendici alla tariffa dei dazi doganali, nonchè la nota generale n. 2 alla tabella stessa;

Vista l'istanza con la quale la Società anonima carburanti Cartura di Padova chiede la restituzione dell'imposta di fabbricazione sullo zucchero impiegato nella preparazione dei due prodotti denominati « pectina tipo marmellata » e « pectina tipo latte » destinati all'esportazione;

Visto il parere favorevole espresso dal Laboratorio chimico centrale delle dogane e delle imposte indirette;

Decreta:

I prodotti « pectina tipo marmellata » e « pectina tipo latte » sono ammessi, quando vengono esportati con bolletta mod. *A*/55, a fruire della restituzione dell'imposta di fabbricazione sullo zucchero (saccarosio) in essi accertato mediante analisi dei relativi campioni da parte dei Laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette.

Roma, addì 6 ottobre 1953

Il Ministro: VANONI

(5142)

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1953.

Caratteristiche delle piastrine contrassegno dell'imposta sui cani per l'anno 1954.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 136 del testo unico per la Finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni, in virtù del quale i possessori ed i detentori di cani di ogni categoria, anche esenti da imposta, devono provvedersi della prescritta piastrina da applicare al collare dei cani stessi;

Visto il regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1842, che attribuisce all'Unione italiana dei ciechi l'esclusività della fabbricazione e della vendita ai Comuni delle piastrine di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

Le piastrine metalliche comprovanti il pagamento dell'imposta sui cani per l'anno 1954 debbono essere di metallo a forma quadrata con i lati di mm. 23, munite nella parte superiore, leggermente ricurva, di un foro entro il quale viene applicato un fermaglio per fissare le piastrine stesse ai collari dei cani.

Le piastrine avranno le seguenti diciture:

a) 1954;

b) denominazione del Comune;

c) imposta cani e categoria di appartenenza del cane;

d) numero progressivo per ciascuna categoria.

Art. 2.

Il prezzo di ciascuna piastrina è fissato in L. 20 per consegna a destinazione del Comune richiedente.

Art. 3.

Per le ordinazioni delle piastrine i Comuni dovranno rivolgersi direttamente all'Ufficio targhe dell'Unione italiana dei ciechi, via Fibonacci n. 5, Firenze, indicando il numero delle piastrine occorrenti per ciascuna categoria, e rimettendone contemporaneamente l'importo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 ottobre 1953

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per l'interno
FANFANI

(5200)

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1953.

Importazione ed esportazione di biglietti di Stato e di banca italiani dei tagli da Lit. 5000 e da Lit. 10.000.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
E
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, concernente le attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto Ministeriale 2 settembre 1946, relativo alle attribuzioni in materia valutaria del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto Ministeriale 31 maggio 1950, concernente l'importazione e l'esportazione di biglietti di Stato e di banca italiana e di altri titoli stilati in lire;

Visto il decreto Ministeriale 5 marzo 1953, relativo alla cessazione del corso legale e prescrizione dei titoli provvisori della Banca d'Italia da Lit. 5000 e da Lit. 10.000, dei biglietti da Lit. 500 e da Lit. 1000 della Banca d'Italia, dei vari tipi (eccezion fatta per i biglietti da Lit. 500 e da Lit. 1000 di cui al decreto Ministeriale 15 marzo 1947) nonchè dei biglietti, pure della Banca d'Italia, da Lit. 50 e da Lit. 100;

Decretano:

Art. 1.

L'importazione dei biglietti di Stato e di banca italiani, consentita dall'art. 2 del decreto Ministeriale 31 maggio 1950, e l'esportazione dei biglietti stessi, nei limiti previsti dall'art. 3 del decreto medesimo, sono consentite anche per i biglietti dei tagli da Lit. 5000 e da Lit. 10.000.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, addì 22 ottobre 1953

Il Ministro per il commercio con l'estero
BRESCIANI-TURRONI

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

Il Ministro per la grazia e giustizia
AZARA

(5199)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA 8 ottobre 1953.

Approvazione dell'unito modello per la denunzia dei nati deformi.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Ritenuta l'opportunità di modificare il modulo per la denunzia dei nati deformi approvato con decreto del Ministro per l'interno in data 28 dicembre 1941;

Visto l'art. 103, lettera *c*), del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 4, comma primo, del regolamento approvato con regio decreto 17 febbraio 1941, n. 1127;

Sentito l'Istituto centrale di statistica;

Decreta:

E' approvato l'unito modello per la denunzia dei nati deformi, in sostituzione di quello approvato col precedente decreto 28 dicembre 1941 del Ministro per l'interno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 ottobre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

DENUNCIA DI NATO DEFORME

(Art. 103 T. U. Leggi Sanitarie approvate con R. D. 27 luglio 1934, n. 1265, R. D. 17 febbraio 1941, n. 1127)

Comune di . . . Provincia di . . . .

Cognome e nome . . . .

Paternità Maternità . . .

Descrizione dettagliata della deformità . . . . . .

. . . . . .

. . .

. . . .

Nei quesiti con ☐ scrivere, solo in caso affermativo, sì nel rettangolo corrispondente

	NOTIZIE SUL NATO	Codificazione
1	*Data di nascita* ora giorno mese anno .	
2	*Sesso*	
1	maschio ☐	1
2	femmina ☐	2
3	stato intersessuale ☐	3
4	non definibile ☐	4
3	*Vitalità*	
1	nato morto ☐	1
2	nato vivo e vivente fino al 7º giorno ☐	2
3	nato vivo e morto nei primi 7 giorni ☐	3
	(specificare la causa di morte .)	
4	*Filiazione*	
1	legittima ☐	1
2	illegittima ☐	2
5	*Ordine di generazione* (compre i i nati morti ed i premorti nell'attuale matrimonio)	
6	*Ricovero del nato in Istituti*	
1	temporaneamente per intervento o cura ☐	1
2	definitivamente ☐	2
	(specificare l'Istituto . .)	

	NOTIZIE SULLA GESTAZIONE E SUL PARTO	Codificazione
7	*Luogo del parto*	
1	abitazione . . . ☐	1
2	istituto ospedaliero e simile ☐	2
3	altri luoghi . . ☐	3
8	*Genere del parto*	
1	semplice ☐	1
2	doppio ☐	2
3	triplo . . ☐	3
9	*Durata della gestazione* (indicare il più precisamente possibile) .	
10	*Circostanze anormali verificatesi durante il concepimento e la gestazione* (intossicazioni, perturbazioni psichiche, ecc.)	
11	*Malattie occorse durante le gestazione* . .	
12	*Malattie ed affezioni causate dalla gestazione*	
13	*Circostanze anormali verificatesi durante il parto* (traumatismi ostetrici, presentazione del feto, viziature del bacino, morte della madro) . . .	

Notizie sulle gestazioni e sui parti precedenti (compresi gli aborti)

14 Ordine di generazione	15 Nato vivo Nato morto Aborto	16 Sesso	17 Semplice o gemellare	18 Durata della gestazione	19 Causa dell'aborto della prematurità o della natimortalità	20 Descrizione dettagliata dell'eventuale deformità
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						

Anamnesi familiare

		della madre	del padre
21	Consanguineità dei genitori (specificare)		
22	Data di matrimonio dei genitori: giorno . . . mese . . . anno . . .		
23	Data di nascita		
24	Professione		
25	Eventuali deformità congenite		
26	Anamnesi patologica Specificare eventuali malattie pregresse, disfunzioni endocrine, intossicazioni croniche, interventi chirurgici, traumatismi subiti e l'età a cui si riferiscono Specificare i medicinali, di cui s'è fatto uso prolungato, la radiumterapia e le altre terapie adottate, che avrebbero potuto concorrere a determinare la malformazione, e la rispettiva durata		
27	Eventuali deformità congenite degli ascendenti		

L'Ostetrica . . . . *Il Medico* . . . .

Visto: *L'Ufficiale sanitario*

. . . .

Data . . . . **19** . .

(5169)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai.

Con decreto Ministeriale 22 ottobre 1953:

Sabatini Giorgio, notaio residente nel comune di Staffolo, distretto notarile di Ancona, è trasferito nel comune di Ancona;

Massari Zeno, notaio residente nel comune di Filottrano, distretto notarile di Ancona, è trasferito nel comune di Arcevia, stesso distretto;

Nitti Onofrio, notaio residente nel comune di Pietra Montecorvino, distretto notarile di Foggia, è trasferito nel comune di Conversano, distretto notarile di Bari;

Gentile Italo, notaio residente nel comune di Castelvetere in Valfortore, distretto notarile di Benevento, è trasferito nel comune di San Bartolomeo in Galdo;

Iemma Andrea, notaio residente nel comune di Mosso Santa Maria, distretto notarile di Biella, è trasferito nel comune di Cossato, stesso distretto;

Bazzoni Raffaele, notaio residente nel comune di Pisogne, distretto notarile di Brescia, è trasferito nel comune di Breno, stesso distretto;

Rossi Antonio, notaio residente nel comune di Ielsi, distretto notarile di Campobasso, è trasferito nel comune di Campobasso;

Plescia Giuseppe, notaio residente nel comune di Bonefro, distretto notarile di Campobasso, è trasferito nel comune di Larino, stesso distretto;

Saglimbene Ferruccio, notaio residente nel comune di Viagrande, distretto notarile di Catania, è trasferito nel comune di Linguaglossa, stesso distretto;

Lombardo Angelo, notaio residente nel comune di Sinagra, distretto notarile di Patti, è trasferito nel comune di Randazzo, distretto notarile di Catania;

Toppino Guido, notaio residente nel comune di Carrù, distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di Alba, stesso distretto;

Chicco Giuseppe, notaio residente nel comune di Santo Antioco, distretto notarile di Cagliari, è trasferito nel comune di Cortemilia, distretto notarile di Cuneo;

Miraglia Nunziata, notaio residente nel comune di Castigliole Saluzzo, distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di Verzuolo, stesso distretto;

Badini Giovanni, notaio residente nel comune di Tizzana, distretto notarile di Firenze, è trasferito nel comune di Firenze;

Verre Antonio, notaio residente nel comune di Capannori, distretto notarile di Lucca, è trasferito nel comune di Fucecchio, distretto notarile di Firenze;

Sandrucci Amerigo, notaio residente nel comune di Montespertoli, distretto notarile di Firenze, è trasferito nel comune di Vernio, stesso distretto:

Petitti Aldo, notaio residente nel comune di Rodi Garganico, distretto notarile di Foggia, è trasferito nel comune di Cagnano Varano, stesso distretto;

Gamacchio Giovanni, notaio residente nel comune di Meldola, distretto notarile di Forlì, è trasferito nel comune di Forlì;

Salomi Giordano, notaio residente nel comune di Salice Salentino, distretto notarile di Lecce, è trasferito nel comune di Cutrofiano, stesso distretto;

Farneti Domenico, notaio residente nel comune di Bistagno, distretto notarile di Alessandria, è trasferito nel comune di Portoferraio, distretto notarile di Livorno;

Borri Olivo, notaio residente nel comune di Bellante, distretto notarile di Teramo, è trasferito nel comune di Pollenza, distretto notarile di Macerata;

Lepri Carlo, notaio residente nel comune di Montalto Marche, distretto notarile di Ascoli Piceno, è trasferito nel comune di Tolentino, distretto notarile di Macerata;

D'Amico Domenico, notaio residente nel comune di Cetraro, distretto notarile di Cosenza, è trasferito nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto, distretto notarile di Messina;

Saccani Pier Maria notaio residente nel comune di Carpaneto Piacentino, distretto notarile di Piacenza, è trasferito nel comune di Bardi, distretto notarile di Parma;

Madeo Paolo, notaio nel comune di Latina, è trasferito nel comune di Tolve, distretto notarile di Potenza;

Zichichi Francesco, notaio nel comune di Porto Empedocle, distretto notarile di Agrigento, è trasferito nel comune di Santa Croce Camerina, distretto notarile di Ragusa;

Farolfi Alfonso, notaio residente nel comune di Bagnacavallo, distretto notarile di Ravenna, è trasferito nel comune di Faenza, stesso distretto;

Zironi Roberto, notaio residente nel comune di Teglio, distretto notarile di Sondrio, è trasferito nel comune di Massa Lombarda, distretto notarile di Ravenna;

Accorinti Michele, notaio residente nel comune di Pizzo, distretto notarile di Vibo Valentia, è trasferito nel comune di Fiamignano, distretto notarile di Rieti;

Bianchi Attilio, notaio residente nel comune di Badalucco, distretto notarile di Imperia, è trasferito nel comune di Calizzano, distretto notarile di Savona;

Grilli Tiziano, notaio residente nel comune di Sanguinetto, distretto notarile di Verona, è trasferito nel comune di Chianciano, distretto notarile di Siena;

Dugo Attilio, notaio residente nel comune di Chiaramonte Gulfi, distretto notarile di Ragusa, è trasferito nel comune di Rosolini, distretto notarile di Siracusa;

Vecchio Raffaele, notaio residente nel comune di Caggiano, distretto notarile di Lagonegro, è trasferito nel comune di Colliano, distretto notarile di Salerno;

Galluccio Gerarda, notaio residente nel comune di Calitri, distretto notarile di Avellino, è trasferito nel comune di Cava dei Tirreni, distretto notarile di Salerno;

Spirito Francesco, notaio residente nel comune di Laviano, distretto notarile di Salerno, è trasferito nel comune di Pontecagnano Faiano, stesso distretto;

Vitti Clorindo, notaio residente nel comune di Trevi, distretto notarile di Terni, è trasferito nel comune di Spoleto, stesso distretto;

Lottà Giuseppe Nicola, notaio residente nel comune di San Giorgio Ionico, distretto notarile di Taranto, è traslocato nel comune di Grottaglie, stesso distretto;

Marino Marcantonio, notaio residente nel comune di Ravanusa, distretto notarile di Agrigento, è trasferito nel comune di Camporeale, distretto notarile di Trapani;

Morghen Umberto, notaio residente nel comune di Ala, distretto notarile di Trento, è trasferito nel comune di Riva, stesso distretto;

(5190)

Revoche di trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 20 ottobre 1953, è revocato il decreto Ministeriale 15 settembre 1953, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Castelluzzo Armando nel comune di Marzano Appio, distretto notarile di Cassino, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Faeto, distretto notarile di Foggia.

(5188)

Con decreto Ministeriale 22 ottobre 1953, è stato revocato il decreto Ministeriale 26 agosto 1953, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Bica Salvatore nel comune di Mira, distretto notarile di Venezia, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Piazza Armerina, distretto notarile di Caltanissetta.

(5189)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro, con sede in Conegliano

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 30 settembre 1953, la Società cooperativa di produzione e lavoro, in Conegliano, costituita con atto in data 31 maggio 1945 del dott. Luigi Chiarelli, notaio in Conegliano, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza la nomina del liquidatore.

(5062)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di letteratura latina presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Pisa

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Pisa, è vacante la cattedra di « letteratura latina » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5221)

Vacanza della cattedra di lingua e letteratura francese presso la Facoltà di magistero dell'Università di Firenze

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di magistero dell'Università di Firenze è vacante la cattedra di « lingua e letteratura francese » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5222)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della roggia Filippessa, con sede in comune di Lodi (Milano).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 19 ottobre 1953, n. 45585, è stato approvato — con efficacia dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto reale di costituzione del Consorzio avvenuta il 5 aprile 1941 — lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della roggia Filippessa, con sede in comune di Lodi (Milano), deliberato dall'assemblea dei consorziati del 16 maggio 1940, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215.

(5124)

Scioglimento degli organi amministrativi del Consorzio agrario provinciale di Lucca, e nomina di un commissario governativo.

Con decreto Ministeriale addì 15 ottobre 1953 il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci del Consorzio agrario provinciale di Lucca sono sciolti ed il dott. Oddone Girotti è nominato commissario governativo del Consorzio stesso fino alla data del 30 aprile 1953, con i poteri del Consiglio di amministrazione e con quelli dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1953 e con carico, altresì, di provvedere, nei modi e termini stabiliti, alla convocazione dell'assemblea per gli altri adempimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

(5056)

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Venezia

Con decreto Ministeriale addì 22 ottobre 1953, la gestione del Consorzio agrario provinciale di Venezia viene prorogata fino al 30 aprile 1954 ed il dott. Enrico Antichi è confermato nell'incarico di commissario governativo con i poteri della assemblea per quanto concerne l'approvazione del bilancio 1953 e con carico di provvedere, nei modi e termini stabiliti, alla convocazione delle assemblee per gli altri adempimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

(5150)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di servizio fonotelegrafico

In data 1° giugno 1953, è stato istituito il servizio fonotelegrafico nella agenzia postale di Albignasego (Padova) in collegamento con l'ufficio telegrafico di Padova mediante il circuito 6694.

(5134)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 246

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 27 ottobre 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,90	635,25
» Firenze	624,90	634 —
» Genova	624,87	636 —
» Milano	624,89	635,75
» Napoli	624,90	635,10
» Palermo	624,87	635,60
» Roma	624,85	636 —
» Torino	624,88	634 —
» Trieste	624,90	—
» Venezia	624,90	634,50

Media dei titoli del 27 ottobre 1953

Rendita 3,50 % 1906	64,45
Id. 3,50 % 1902	59,90
Id. 3 % lordo	75,50
Id. 5 % 1935	94,05
Redimibile 3,50 % 1934	80,30
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,325
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,25
Id. 5 % 1936	90,325
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,525
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,55
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,45

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 27 ottobre 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,87
1 dollaro canadese	»	635,87

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,64

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione della gestione della Cassa comunale di credito agrario di Grotte Santo Stefano (Viterbo) all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo in data 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Grotte Santo Stefano (Viterbo) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione della Cassa comunale di credito agrario di Grotte Santo Stefano (Viterbo) è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 ottobre 1953

Il direttore generale: FORMENTINI

(5057)

Nomina del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montemilone (Potenza) e conferma del presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Nicola Manfredi (Benevento).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo in data 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, numero 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale in data 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dal Banco di Napoli Sezione di credito agrario, con sede in Napoli;

Dispone:

1. Il geom. Siniscalchi Armando fu Bernardo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montemilone (Potenza).

2. Il sig. Parrella Simone fu Giosuè è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Nicola Manfredi (Benevento).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 ottobre 1953

Il direttore generale: FORMENTINI

(5147)

Nomina o conferma di presidenti di Casse comunali di credito agrario

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

1. Il sig. Piras Raimondo fu Salvatore è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Terralba (Cagliari).

2. Il sig. Pes di S. Vittorio nob. Rodolfo fu Antonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villanova Monteleone (Sassari).

3. Il sig. Erdas Narciso fu Francesco è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villasimius (Cagliari).

4. Il sig. Locci Antonio fu Raimondo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villamassargia (Cagliari).

5. Il sig. Seda Francesco fu Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Vero Milis (Cagliari).

6. Il sig. Cossu Virgilio fu Battista è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Gesico (Cagliari).

7. Il sig. Boi Lucifero fu Francesco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Siurgus Donigala (Cagliari).

8. Il sig. Piseddu Assuntino fu Priamo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Suelli (Cagliari).

9. Il sig. Lussu Pitzus Francesco fu Sisinnio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villacidro (Cagliari).

10. Il sig. Serreli Uccheddu Gerolamo fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Decimoputzu (Cagliari).

11. Il sig. Pili Antonio fu Enrico è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Armungia (Cagliari).

12. Il sig. Puliga Salvatore fu Nicolò è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Giba (Cagliari).

13. Il sig. Tuveri Narciso di Roberto è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sardara (Cagliari).

14. Il sig. Fadda Michele fu Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Busachi (Cagliari).

15. Il sig. Respanu Sebastiano di Giovan Pietro è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Oliena (Nuoro).

16. Il sig. Contu Massa Pietro fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Morgongiori (Cagliari).

17. Il sig. Secci Giuseppe fu Raimondo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Asuni (Cagliari).

18. Il sig. Piredda Schintu Antonio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sennariolo (Nuoro).

19. Il sig. Peddizzi Silvio fu Stefano è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Maracalagonis (Cagliari).

20. Il sig. Cossu Antonio di Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Uta (Cagliari).

21. Il sig. Vacca Ortu Francesco fu Sebastiano è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Milis (Cagliari).

22. Il sig. Mereu Paolo fu Giovanni è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sestu (Cagliari).

23. Il sig. Murgia Stefano fu Giovanni Antonio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Fluminimaggiore (Cagliari).

24. Il sig. Aiza Federico fu Salvatore è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Tramatza (Cagliari).

25. Il sig. Porru Luigi fu Antonio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Silius (Cagliari).

26. Il sig. Furcas Salvatore di Daniele è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Escalaplano (Cagliari).

27. Il sig. Castangia Antonio Luigi fu Vincenzo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cabras (Cagliari).

28. Il sig. Pirastu Antonio fu Raimondo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Usellus (Cagliari).

29. Il sig. Orrù Pau Raimondo di Antonio Ignazio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villaurbana (Cagliari).

30. Il sig. Sechi Giovanni Battista fu Andrea è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Bortigiadas (Cagliari).

31. Il sig. Rombi Manconi Battista fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Calasetta (Cagliari).

32. Il sig. Salis Puddu don Giuseppe fu Nicolò è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Masullas (Cagliari).

33. Il sig. Carta Filippo fu Antioco è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Serdiana (Cagliari).

34. Il sig. Mongili Mario fu Costantino è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sedilo (Cagliari).

35. Il sig. Serra Luigi fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Senis (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 ottobre 1953

Il direttore generale: FORMENTINI

(5146)

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Anzi (Potenza)

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo in data 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni e integrazioni;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale in data 19 aprile 1948, n. 482;

Visto lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Anzi (Potenza);

Dispone:

E' approvato lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Anzi (Potenza).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 ottobre 1953

Il direttore generale: FORMENTINI

(5145)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Savona.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto n. 20472.2/12192 del 30 aprile 1952, con cui è stata costituita la Commissione giudicatrice dei concorsi per i posti di ufficiali sanitari bandito nell'anno 1946 per le provincie di Imperia e Savona;

Vista la nota n. 11884 San. in data 23 settembre 1952, con la quale il Prefetto di Imperia comunica che al bando di concorso n. 20398 del 23 ottobre 1946 non è stato dato corso, poichè, sia per la omissione della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* che per la mancanza di qualsiasi pubblicità, nessuna domanda di partecipazione è stata presentata;

Ritenuta la necessità di procedere alla revoca del decreto commissariale di costituzione della predetta Commissione giudicatrice a carattere provinciale per l'espletamento del concorso bandito con decreto prefettizio 5 dicembre 1946, numero 27505, per il posto di ufficiale sanitario del comune di Savona;

Visti gli articoli 8 e 9 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 34 e 26 del testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

Il decreto commissariale n. 20472.2/12192 del 30 aprile 1952, di cui alle premesse, è revocato.

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Savona bandito con decreto prefettizio 5 dicembre 1946, n. 27505, e successive modifiche, è costituita come appresso:

Presidente:
But dott. Antonio, vice prefetto.

Componenti:
Caputo prof. Casimiro, medico provinciale;
Antonietti prof. Lorenzo, docente in patologia medica;
Piras prof. Luigi, docente d'igiene;
Lori dott. Franco, ufficiale sanitario.

Segretario:
Ferrarini dott. Alberto.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Savona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 21 aprile 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(5224)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso a quattro posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 57845/12106 in data 11 agosto 1953;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) numero P.A.G. 41.1.24.202/176648 in data 18 agosto 1953;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad indire un pubblico concorso a quattro posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo.

Art. 2.

Ai concorrenti che saranno assunti verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo del grado e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Art. 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 16 settembre 1953

Il Ministro: MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1953
Registro n. 43 Ufficio riscontro ferrovie, foglio n. 13. — LA MICELA

AVVISO PROGRAMMA DI CONCORSO

E' bandito un concorso per esami e per titoli, a quattro posti di allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo.

1. Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno essere forniti del diploma o certificato sostitutivo, rilasciato in Italia, di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo.

Al concorso non sono ammesse le donne.

2. Gli aspiranti dovranno spedire, a mezzo posta raccomandata, in maniera che pervenga alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali Concorsi), in Roma, piazza della Croce Rossa, non oltre sessanta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da L. 200, in conformità al modello allegato *B*, e corredata dai seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore, dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente avviso-programma, non abbia oltrepassato il 35° anno di età.

Tale limite massimo di età è elevato:

I) di nove anni per i mutilati o invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e per i mutilati ed invalidi per servizio per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

II) di cinque anni per coloro che parteciparono nei reparti mobilitati delle Forze armate alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, o per coloro che hanno partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia, per i cittadini deportati dal nemico, per i profughi dei territori di confine, per i profughi dall'Africa italiana, per coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e per coloro che sono stati addetti, prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine;

III-*A*) di due anni per coloro che siano coniugati o vedovi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

B) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *A*) del paragrafo III) si cumula con quella di cui alla lettera *B*) ed entrambe con una di quelle di cui ai punti precedenti purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Il limite massimo di età di cui alla lettera *A*) del presente punto, indipendentemente dalle maggiorazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge, è aumentato nei confronti degli assistenti ordinari cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente e nei confronti degli assistenti volontari od incaricati, sia in attività sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'Università od Istituto di istruzione universitaria (art. 17 decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 223 del 24 settembre 1948).

Gli aspiranti che dimostrino di aver riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia, ovvero d'essere stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, sono ammessi al concorso di cui trattasi purchè non abbiano oltrepassato il 45° anno di età alla data del presente avviso-programma.

Per gli aspiranti che alla data di chiusura del concorso già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo non è fissato alcun limite di età. La norma non riguarda quindi gli appartenenti alle Forze armate dello Stato.

Si prescinde pure dal limite massimo di età nei confronti di coloro che alla data di chiusura del concorso si troveranno, almeno da due anni, a prestare servizio non di ruolo presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Gli agenti non di ruolo delle Ferrovie dello Stato sono tenuti ad indicare sulla domanda la data precisa in cui avvenne la loro assunzione;

b) certificato legalizzato comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

c) certificato legalizzato comprovante che il concorrente gode dei diritti politici;

d) certificato penale dell'Ufficio del casellario giudiziale, debitamente legalizzato;

e) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal prefetto;

f) documento militare:

ufficiali in congedo ed in servizio: copia dello « stato di servizio » (« estratto matricolare » per gli ufficiali della Marina militare);

per i sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato od in servizio, la copia del « foglio matricolare » (estratto del foglio matricolare per i sottufficiali e il personale del Corpo equipaggi militari marittimi);

per i militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni, la copia del « foglio matricolare militare » (estratto del foglio matricolare per il personale della Marina militare);

per i riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi), la copia del « foglio matricolare » (estratto del foglio matricolare per il personale della Marina militare);

per i rivedibili o riformati dalla Commissione di leva « certificato di esito di leva »;

g) fotografia recente con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio con prescritta marca da bollo;

h) diploma originale di cui al punto 1 o certificato attestante il possesso dell'abilitazione provvisoria o copia notarile di uno degli stessi debitamente legalizzata;

i) stato di famiglia, debitamente legalizzato e di data recente, per gli aspiranti che chiedono l'elevamento del limite massimo di età di cui al paragrafo III);

l) certificato delle classificazioni ottenute nell'esame di laurea e negli esami speciali dei vari anni di corso.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), debbono essere in data non anteriore a più di tre mesi a quella del presente bando; i documenti scaduti si considerano come non presentati.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli orfani di guerra, ecc.), hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta bollata; quelli dichiarati indigenti dall'autorità competente, pur dovendo presentare la domanda in carta bollata, possono produrre i documenti in carta libera ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza.

Tutti i documenti dovranno essere allegati alla domanda in originale: solamente per il titolo di studio, come si è già detto, è ammessa la copia notarile legalizzata dal presidente

del tribunale. Non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre amministrazioni, comprese quelle dipendenti dallo stesso Ministero dei trasporti.

Nel caso di partecipazione a due o più concorsi per i quali si presenti domanda a questa Direzione generale, è sufficiente presentare una sola serie di documenti; le domande però dovranno essere compilate separatamente ed in ciascuna di esse dovrà essere fatto cenno delle altre domande presentate.

Per coloro che avessero già inoltrato a questa Direzione generale, domanda per partecipare ad altro pubblico concorso, in via di espletamento, per il quale siano stati richiesti gli stessi documenti, possono essere ritenuti validi quelli presentati, salvo a rinnovare, per i vincitori, quelli scaduti.

La mancata presentazione nel limite fissato per la domanda, anche di uno soltanto dei documenti predetti oppure la presentazione di documenti irregolari o incompleti o la presentazione di documenti scaduti di validità o il riferimento a documenti presentati altrove, determinerà l'esclusione dal concorso.

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, nella trasmissione delle domande e relativi documenti e quindi il ritardo nell'arrivo di essi non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato.

3. I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso e quelli che danno titolo a puntazione complementare od alla preferenza agli effetti della graduatoria, debbono essere documentati prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

4. Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subito visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà l'esclusione dal concorso. Resta parimenti stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito a concorso, potrà determinare la immediata decadenza dal posto conferito senza obbligo, per l'Amministrazione, di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere, verso l'Amministrazione stessa, alcuna ragione o pretesa sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per le spese sostenute in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non è ammesso al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato, ad eccezione degli agenti non di ruolo dimissionari, purchè non risulti che questi si siano resi tali allo scopo di evitare licenziamento per motivi disciplinari.

Gli aspiranti i quali dimostrino con apposito documento di essere impiegati di ruolo di un'Amministrazione statale oppure ufficiali in servizio permanente effettivo o sottufficiali di carriera delle Forze armate o agenti della Forza pubblica, sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) del punto 2.

Gli aspiranti i quali siano già agenti di ruolo della Amministrazione delle ferrovie dello Stato, nonchè il personale non di ruolo che produsse, a suo tempo, tutti i documenti per l'assunzione in servizio, sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) del punto 2, con l'obbligo però di presentare tutti gli altri entro il termine prescritto.

Gli aspiranti già agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato che saranno dichiarati vincitori del concorso, dovranno optare per la nuova posizione di allievo ispettore in prova, della quale acquisteranno tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi perdendo tutti i diritti acquisiti nella precedente posizione ad eccezione dell'anzianità di servizio che rimane utile ai soli effetti della liquidazione della pensione e dell'indennità di buonuscita, nonchè del congedo e delle concessioni di viaggio e dei benefici per i combattenti derivanti dall'applicazione del testo unico del regio decreto 19 agosto 1927, n. 1711, e successive estensioni. L'anzianità stessa resta utile altresì agli effetti delle prestazioni dell'Opera di previdenza ed in caso di cessazione dal servizio nel corso del periodo di prova, tali agenti, o le loro famiglie, avranno titolo alle prestazioni stesse in base alla nuova posizione, compresa l'indennità di buonuscita, qualora ne avessero già acquistato titolo nella precedente posizione.

Ai vincitori già agenti di ruolo nelle Ferrovie dello Stato o dipendenti di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato che alla data di decorrenza della nomina in prova abbiano in godimento uno stipendio di importo superiore a quello iniziale previsto per il grado ferroviario conseguito, sarà concesso un assegno pensionabile pari alla differenza fra lo stipendio già goduto e quello spettante, riassorbibile per effetto di aumenti normali di stipendio e di promozioni. Anche tali vincitori sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto al punto 15 del presente avviso-programma di concorso, rimanendo inteso che coloro i quali entro tale periodo non dimostreranno di possedere l'idoneità alle funzioni a cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione e il fatto di essere riusciti vincitori del concorso di che trattasi non darà loro titolo ad accampare alcuna pretesa presente e futura.

5. — Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti e assimilati, degli invalidi di guerra e assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, dei decorati al valor militare e per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi, dei perseguitati politici e razziali e dei coniugati o vedovi, interessati, dovranno produrre i seguenti documenti:

a) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1937, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 100;

b) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137 e 19 marzo 1948, n. 241, coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e coloro che sono stati addetti prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in carta bollata da L. 100 di cui alla circolare n. 5000/Ord. IV di prot. in data 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 658/Od. 6 in data 22 aprile 1952 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

c) i reduci dalla deportazione o dall'internamento da parte del nemico presenteranno apposita attestazione in carta bollata da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio gli interessati hanno la loro residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

d) i mutilati e gli invalidi per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione ed i mutilati e gli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra oppure ai sensi dell'art. 10 del regolamento di esecuzione della legge 3 giugno 1950, n. 375, approvato con decreto Presidenziale 18 giugno 1951, n. 1176, una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa;

e) i mutilati e gli invalidi per servizio, dovranno produrre il certificato mod. 69-*ter* di cui al decreto Ministeriale 23 marzo 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 83 dell'8 aprile 1948;

f) gli orfani dei caduti nella guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 15 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-43, ovvero nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione, ovvero dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, dovranno presentare un certificato su carta bollata da L. 100, rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra; legalizzato dal prefetto. I figli e i congiunti dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra,

dovranno presentare un certificato su carta bollata da L. 100 rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie caduti in guerra, vidimato dalla sede centrale dell'Associazione stessa.

Gli orfani dei caduti per servizio dovranno produrre una dichiarazione rilasciata dall'Amministrazione pubblica dalla quale dipendeva il caduto;

g) i figli degli invalidi per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra di liberazione, ovvero per la lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, dovranno produrre la dichiarazione mod. 69, rilasciata in bollo da L. 100, dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure un certificato su carta bollata da L. 100 del sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto oppure, ai sensi dell'art. 10 del regolamento di esecuzione della legge 3 giugno 1950, n. 375, approvato con decreto Presidenziale 18 giugno 1951, n. 1176, una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa.

I figli dei mutilati e degli invalidi per servizio, dovranno produrre il certificato mod. 69-*ter* rilasciato a nome del padre del candidato;

h) i profughi dell'Africa italiana che si trovino in una delle condizioni contemplate nell'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, dovranno presentare l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto Ministeriale (Africa Italiana) 10 giugno 1948, in carta bollata da L. 100;

i) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948), in carta bollata da L. 100;

l) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra i feriti di guerra e i promossi di grado militare per meriti di guerra nonchè gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

m) coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata da L. 100;

n) i coniugati ed i vedovi dovranno produrre lo stato di famiglia, su carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, legalizzato dal prefetto.

6. I concorrenti che intendano sostenere esami facoltativi di radiologia medica o di lingue estere (francese, inglese, tedesca) oppure prove di laboratorio, debbono indicarlo nella domanda: non sarà tenuto conto delle richieste fatte posteriormente alla data di scadenza fissata dal punto 2 del presente bando.

7. I concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa la data e la località in cui avranno luogo le prove scritte, data e località che saranno stabilite con successivo provvedimento.

8. La Direzione generale farà pervenire ai concorrenti, prima della data stabilita per le prove scritte, la credenziale per recarsi alle località assegnate per la visita medica. Per l'idoneità fisica, i candidati devono possedere sana costituzione e le attitudini fisiche e psichiche necessarie a disimpegnare le mansioni inerenti al posto cui aspirano. Devono inoltre possedere i seguenti requisiti particolari: statura non inferiore a m. 1,50, acutezza visiva di almeno 14/10 complessivamente raggiungibili anche con correzioni di lenti sferiche o cilindriche di non oltre più quattro diottrie e meno cinque diottrie purchè la differenza fra le refrazioni dei due occhi non sia superiore alle tre diottrie, campo visivo e senso cromatico normali, percezione della voce afona a non meno di metri otto complessivamente o da un solo orecchio.

Ultimata la visita i concorrenti riceveranno comunicazione immediata circa l'esito della visita stessa.

La visita medica è subordinata al pagamento di una tassa di lire centocinque da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n. 1/30795 intestato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio ragioneria Tassa per visita medica. Il modulo per effettuare il versamento sarà rimesso agli interessati unitamente alla credenziale per recarsi alla predetta visita.

La relativa ricevuta dovrà essere consegnata, all'atto della visita, all'Ispettorato sanitario, insieme alla credenziale fatta pervenire agli interessati dalla Direzione generale.

Al versamento della tassa suddetta non sono tenuti i partecipanti al concorso che si trovino in servizio ferroviario di ruolo.

9. In applicazione degli articoli 27 e 29 del vigente regolamento del personale, l'Amministrazione, dopo aver assunto tutte le informazioni che crederà del caso, giudicherà con sua valutazione, dell'ammissibilità degli aspiranti sia al concorso che all'impiego.

10. La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto Ministeriale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, seguendo le norme di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888.

Per l'espletamento degli esami di lingue estere, saranno aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per detti esami, professori abilitati all'insegnamento o funzionari competenti dell'Amministrazione.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso verrà definitivamente sostituito da altro membro.

11. Gli esami obbligatori saranno scritti e orali, come dal programma di cui all'allegato *A*.

Agli esami facoltativi di radiologia medica, di laboratorio e di lingue estere, come dal programma di cui all'allegato *A*, saranno sottoposti solamente i candidati ammessi alle prove orali delle materie obbligatorie.

12. Per ciascuna prova obbligatoria ogni commissario disporrà dei seguenti punti:

1ª prova scritta	punti	20
2ª prova scritta	»	20
per ciascuna prova orale	»	10

Saranno ammessi alle prove orali i candidati che avranno ottenuto almeno i sette decimi del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte obbligatorie, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sei decimi dei punti attribuiti alle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei i candidati che nelle prove orali avranno riportato almeno i sette decimi dei punti.

Ai candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie verrà assegnata una votazione complementare per i titoli e per le prove facoltative.

Per tale votazione la Commissione disporrà complessivamente:

fino a 10 punti per il titolo di studio necessario per l'ammissione al concorso;

fino a 10 punti per gli altri titoli culturali e professionali;

fino a 10 punti per la valutazione del servizio eventualmente prestato nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

fino a 50 punti per l'esame di radiologia medica;

fino a 5 punti per ciascuna delle lingue estere;

fino a 10 punti per le prove facoltative di laboratorio.

Sarà tenuto conto delle prove facoltative di radiologia medica, di lingue estere e di laboratorio soltanto se il concorrente avrà riportato in esse almeno la metà dei punti disponibili.

13. La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quelle facoltative e nella valutazione dei titoli, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge relative ai posti da riservare ai candidati risultati idonei che rivestano la qualità di mutilato o invalido di guerra e categorie assimilate, di combattente e categorie assimilate nonchè di orfano di guerra e categorie assimilate.

A parità di voti saranno preferiti, nell'ordine che segue, i concorrenti

1) insigniti di medaglia al valor militare;

2) mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane;

3) mutilati e invalidi civili per fatti di guerra;
4) mutilati e invalidi per servizio;
5) orfani di guerra, o di caduti per la lotta di liberazione o di caduti per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o di caduti per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e figli di cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra;
6) orfani dei caduti civili per fatti di guerra;
7) orfani dei caduti per servizio;
8) feriti in combattimento;
9) insigniti della croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra;
10) figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane;
11) figli degli invalidi civili per fatti di guerra;
12) figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;
13) congiunti dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra;
14) che abbiano prestato servizio militare come combattenti nella guerra etiopica o che abbiano partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o di quella di liberazione, i partigiani combattenti, i reduci dalla prigionia, i profughi dai territori di confine, i profughi dall'Africa italiana, i cittadini deportati dal nemico, coloro che sono stati addetti prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e coloro che sono stati addetti prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diverse dalle mine;
15) che abbiano prestato lodevole servizio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;
16) coniugati o vedovi con riguardo al numero dei figli;
17) che abbiano appartenuto ai reparti di lavoro del Genio ferrovieri.

Quando la precedenza non può essere stabilita in base alle norme suindicate per parità di requisiti, essa è determinata dalla maggiore età.

Le benemerenze acquisite in dipendenza della guerra di Spagna non danno titolo alle preferenze di cui ai sub punti dall'1) al 13).

Gli agenti in servizio nelle Ferrovie dello Stato debbono comprovare, mediante presentazione dei prescritti documenti, le loro eventuali benemerenze combattentistiche, demografiche, ecc. di cui al presente punto 13.

14. La graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei sarà approvata con decreto Ministeriale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Entro quindici giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, i candidati potranno presentare reclami relativi alla graduatoria medesima al Ministro per i trasporti il quale deciderà dopo aver sentita la Commissione esaminatrice.

15. I primi quattro della graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno nominati in prova con lo stipendio annuo lordo minimo del grado e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Lo stipendio come sopra sarà corrisposto dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

Gli allievi ispettori in prova non potranno essere nominati stabili se non avranno compiuto un anno di effettivo servizio in prova, entro il quale dovranno dimostrare la idoneità alle funzioni cui sono assegnati, secondo quanto è stabilito dall'art. 26 del regolamento del personale, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405.

16. L'allievo ispettore in prova che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendesse servizio nella località assegnatagli entro il termine stabilito dall'Amministrazione medesima, sarà considerato rinunciante alla nomina.

In caso di mancata assunzione di qualcuno dei primi quattro della graduatoria, saranno nominati altri candidati idonei nell'ordine di graduatoria e fino al numero di quattro.

17. Nell'atto in cui gli allievi ispettori in prova vengono assunti in servizio, contraggono l'obbligo di osservare tutti i regolamenti, gli ordini di servizio e le disposizioni vigenti o che saranno emanate dall'Amministrazione.

18. Per i viaggi che i concorrenti debbono compiere per recarsi alla visita medica e agli esami e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti nè rimborsi di spese.

Roma, addì 16 settembre 1953

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAMI

A) Esami scritti obbligatori:
1) tema su argomenti di medicina;
2) tema su argomenti di chirurgia.

B) Esami orali obbligatori:
1) igiene generale, con particolare riguardo agli argomenti seguenti: igiene delle acque, dell'alimentazione, delle abitazioni; eliminazione dei prodotti di rifiuto, epidemiologia e profilassi delle malattie infettive, epidemiche e sociali; legislazione sanitaria (testo unico delle leggi sanitarie e regolamento generale sanitario);
2) leggi di assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, con speciale riguardo alle questioni medico-legali ad esse relative. Nozioni generali di traumatologia infortunistica con particolare riguardo ai seguenti argomenti: tubercolosi, sifilide, diabete, malattie dei sistemi nervoso, circolatorio, respiratorio, urigenitale; ernie addominali;
3) patologia delle malattie professionali soggette all'obbligo dell'assicurazione e loro prevenzioni. Nozioni generali di igiene e legislazione speciale del lavoro con speciale riguardo agli argomenti seguenti: ventilazione ed illuminazione degli ambienti di lavoro; difesa dell'operaio addetto alle lavorazioni nelle gallerie, nei cassoni, negli ambienti polverosi, sovrariscaldati, perfrigeranti ed umidi, turni di lavoro, fatica o strapazzo fisico, nozioni generali su l'orientamento e la selezione professionale.

C) Esami facoltativi:
1) radiologia medica: prova orale teorico-pratica sugli apparecchi, sulla tecnica e su argomenti di diagnostica radiologica;
2) prove di laboratorio: esami chimico-fisici, microscopici e batteriologici di interesse clinico; esami chimico-fisici e batteriologici delle acque, esami chimici e microscopici dei principali alimenti e bevande;
3) lingue estere (francese, inglese, tedesca): traduzione per iscritto e senza dizionario, di un brano redatto in lingua italiana.

ALLEGATO *B*

Alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato
Servizio personale e affari generali. — ROMA

Il sottoscritto . . . di . . . e di . . . presa conoscenza dell'avviso in data 16 settembre 1953 per il concorso a quattro posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (1).

Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle Ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codestà Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subito visita o sostenuto esami all'uopo (2).

Si dichiara infine inteso che soltanto nel caso di esito favorevole del prescritto accertamento sanitario da parte dei competenti ispettori sanitari dell'Amministrazione ferroviaria, egli sarà ammesso a sostenere le prove scritte del suddetto concorso.

Firma (casato e nome per esteso) . . .
Indirizzo attuale . . . . . .
Indirizzo precedente (3) . . . .

Data . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:

---

(1) Chi vorrà assoggettarsi agli esami facoltativi di radiologia medica o di lingue estere o alle prove di laboratorio, dovrà aggiungere sulla domanda la relativa richiesta, indicando su quali lingue (francese, inglese, tedesca) intenda essere esaminato.

(2) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

(3) Per coloro che risiedono all'attuale indirizzo da meno di un anno.

(5074)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Graduatoria di merito relativa ai sei posti della specializzazione in chimica agraria del concorso per titoli e per esami a ventotto posti di sperimentatore di 2ª classe (grado 10°, gruppo A) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1951, registro n. 10, foglio n. 109, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 16 novembre 1951, e prorogato con decreto Ministeriale 10 aprile 1952, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1952, registro n. 10, foglio n. 382, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 21 luglio 1952, con il quale è stato indetto un concorso per titoli e per esami a ventotto posti di sperimentatore di 2ª classe (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria;

Considerato che i ventotto posti messi a concorso con il predetto decreto sono ripartiti fra le varie specializzazioni degli Istituti di sperimentazione agraria, per essere conferiti, riguardo ad ogni specializzazione, con separato procedimento e distinte prove di esame; e che degli stessi posti, sei sono assegnati alla specializzazione in chimica agraria;

Visti il decreto Ministeriale 4 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1952, registro n. 21, foglio n. 94; decreto Ministeriale 10 marzo 1953, registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 1953, registro n. 5, foglio n. 113, e decreto Ministeriale 20 maggio 1953, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1953, registro n. 2, foglio n. 245, con i quali sono state nominate le Commissioni giudicatrici delle singole specializzazioni del concorso e fra esse quella della specializzazione in chimica agraria;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 7 settembre 1953, con il quale è stato approvato il diario delle prove scritta e pratica della specializzazione in chimica agraria;

Visti l'art. 44 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e l'art. 11 del bando di concorso;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice della specializzazione in chimica agraria, e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito relativa ai sei posti della specializzazione in chimica agraria del concorso a ventotto posti di sperimentatore di 2ª classe (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria, bandito con il decreto citato nelle premesse:

1. Visentini Maria	punti 22,70	su 30
2. Palazzolo Maria	» 21,05	»
3. Tarantola Matilde	» 19,05	»
4. Perniola Maria	» 19,00	»
5. Lopez Giacomo	» 18,90	»
6. Stradaioli Gracco	» 18,00	»

Tenuto conto che nessun spostamento nell'ordine della precedente graduatoria è da effettuarsi in applicazione del decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, sui diritti di precedenza dei combattenti, sono dichiarati vincitori dei sei posti di detta specializzazione, nell'ordine seguente i signori:

1. Visentini Maria
2. Palazzolo Maria
3. Tarantola Matilde
4. Perniola Maria
5. Lopez Giacomo
6. Stradaioli Gracco

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 settembre 1953

Il Ministro: SALOMONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1953
Registro n. 17 Agricoltura e foreste, foglio n. 391

(5158)

PREFETTURA DI MANTOVA

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Mantova

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il proprio decreto 20 aprile 1951, n. 13304 San, con il quale venne bandito pubblico concorso per la copertura di posti di ufficiale sanitario nei Consorzi di vigilanza igienica e profilassi della provincia di Mantova;

Visto il decreto 30 aprile 1952, n. 20432.2, con il quale l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica provvedeva alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso anzidetto, con sede presso la prefettura di Bologna;

Visti i verbali rassegnati dalla stessa Commissione giudicatrice a termine delle operazioni di concorso;

Ritenute legittime le operazioni anzidette;

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso di cui nelle premesse:

1. Micheletti dott. Mario	punti 141,300	su 200
2. Sciarrone dott. Francesco	» 134,417	»
3. Ferrari dott. Mario	» 130,617	»
4. Biggio dott. Piero	» 128,665	»
5. Grassi dott. Francesco	» 115,279	»
6. Bordoni dott. Cleto	» 114,429	»
7. Camporese dott. Franco	» 112,274	»
8. Assanelli dott. Doriano	» 106,729	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Consorzi interessati.

Mantova, addì 9 ottobre 1953

Il prefetto: JANNONI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il proprio decreto, pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei al concorso a posti di ufficiale sanitario dei Consorzi di vigilanza igienica e profilassi di Viadana, Suzzara, Bigarello, Castellucchio e Ostiglia;

Viste le domande dei concorrenti, con l'indicazione delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 37 e 38 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 24 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti sono nominati ufficiali sanitari, in via di esperimento e per la durata di un biennio, dei Consorzi a fianco di ciascuno indicati, ove dovranno assumere servizio entro quindici giorni dalla data di notifica del presente decreto da parte delle Amministrazioni interessate:

1) Micheletti dott. Mario: Consorzio di vigilanza igienica e profilassi di Viadana;

2) Sciarrone dott. Francesco: Consorzio di vigilanza igienica e profilassi di Suzzara;

3) Ferrari dott. Mario: Consorzio di vigilanza igienica e profilassi di Bigarello;

4) Biggio dott. Piero: Consorzio di vigilanza igienica e profilassi di Castellucchio;

5) Grassi dott. Francesco: Consorzio di vigilanza igienica e profilassi di Ostiglia.

I presidenti dei Consorzi sopra indicati sono incaricati, ognuno per la propria competenza, della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato, a norma di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Consorzi interessati.

Mantova, addì 9 ottobre 1953

Il prefetto: JANNONI

(5114)

PREFETTURA DI ANCONA

Graduatoria generale del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto n. 23777 del 30 ottobre 1951, con il quale è stato indetto il concorso per l'assegnazione del posto di ufficiale sanitario del comune di Ancona;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20432.2 del 30 aprile 1952;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei al concorso per la nomina di ufficiale sanitario del comune di Ancona, formata dalla Commissione giudicatrice come sopra nominata:

1) Paolucci dott. Salvatore fu Antonio punti 148,813 su 200
2) Annunziata dott. Tommaso » 133,700 »
3) Miceli dott. Alfredo di Vittorio » 132,587 »

Il presente provvedimento sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Ancona e sarà inoltre pubblicato all'albo pretorio del comune di Ancona e della Prefettura per giorni otto.

Ancona, addì 8 ottobre 1953

p. *Il prefetto*: SCARAMUCCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto n. 31504 in data 8 ottobre 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei al concorso per la nomina al posto di ufficiale sanitario del comune di Ancona;

Visto l'art. 24 e l'art. 25 del decreto legge 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Paolucci Salvatore fu Antonio, risultato primo nella graduatoria sopra indicata, è dichiarato vincitore del concorso sopra cennato ed è nominato ufficiale sanitario del comune di Ancona;

Il detto sanitario cui sarà notificata la presente a mezzo del sindaco di Ancona dovrà assumere servizio entro quindici giorni dalla data della notifica stessa e sarà dichiarato rinunciatario qualora senza giustificato motivo non assuma servizio nel termine sopra fissato.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Ancona e presso l'albo pretorio della prefettura e del comune di Ancona.

Ancona, addì 8 ottobre 1953

p. *Il prefetto*: SCARAMUCCI

(5088)

PREFETTURA DI FIRENZE

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduto il decreto n. 51940-San. in data 10 settembre 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a trenta posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1951;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Veduta la legge 3 giugno 1950, n. 375, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra e successivo regolamento, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1176 in data 18 giugno 1953;

Decreta:

I seguenti medici condotti sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno di essi segnate:

1) Barberino Val d'Elsa-Vico Elsa: Mazzini Iacopo
2) Borgo San Lorenzo-Ronta: Altini Gastone;
3) Calenzano-Carraia: Teofili Cristino;
4) Cantagallo-Luicciana: Iannucci Nino;
5) Cantagallo-Usella: Cappelletti Sergio;
6) Capraia e Limite-Limite sull'Arno: Barbieri Carlo;
7) Carmignano-Poggio a Caiano: Francini Franco;
8) Cerreto Guidi-Stabbia: Lomi Francesco;
9) Fiesole (1° distretto) Rocchini Aldo;
10) Fiesole (2° distretto): Martini Goffredo, invalido di guerra;
11) Firenze-Settignano: Palumbo Vincenzo, invalido di guerra;
12) Firenze-Brozzi: Guarini Pietro, invalido di guerra;
13) Firenze-Ponte a Ema: Leone Emidio;
14) Firenzuola-Coniale: Ridi Umberto;
15) Fucecchio-Ponte a Cappiano: Niccoli Piero;
16) Fucecchio-Galleno: Zazzeri Adolfo;
17) Gambassi (capoluogo): Trivisonno Vincenzo;
18) Greve-Lucolena: Zeppini Ugo;
19) Greve-San Polo: Cipollaro Alberto;
20) Impruneta (capoluogo): Campo Teodoro, invalido di guerra;
21) Marradi-Lutirano: Caramazza Ferdinando;
22) Montaione (capoluogo): Francois Enrico;
23) Palazzuolo sul Senio (levante): Corsi Corso;
24) Palazzuolo sul Senio (ponente): Rapezzi Alvaro;
25) Reggello-Cancelli: Bocci Zeno;
26) Reggello-Vaggio Montanine: Tanteri Torquato;
27) Rufina-Pomino: Ciafardini Antonino;
28) Scandicci-Mosciano: Aglietti Alfredo;
29) Signa-San Mauro a Signa: Pratelli Ugo;
30) Vaiano-La Briglia: Seri Franco.

Firenze, addì 9 ottobre 1953

Il prefetto: BRUNO

(5112)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.